



Nota integrativa

COMUNE DI CASTELLAMONTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

INDICE

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
6. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. Elenco enti e organismi strumentali
9. Elenco delle partecipazioni possedute
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, stante il livello di estrema sintesi del bilancio, vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- Il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa ed alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE e del Fondo Pluriennale Vincolato FPV secondo regole precise
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 200 del 30/12/2015.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n.4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino a maggio/giugno 2017;

– la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2018;

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- a. Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- b. Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - I. Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016/2018
 - II. Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2016/2018
 - III. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione emergenti da quadro generale riassuntivo sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto	4.401,22			
Utilizzo avanzo presunto		402.409,00		
Fondo pluriennale vincolato		273.673,56		
Titolo 1 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.559.390,00	5.158.656,00	5.252.000,00	5.233.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	302.257,00	159.500,00	156.000,00	156.000,00
Titolo 3 Entrate extra tributarie	1.746.339,00	1.376.550,00	1.362.218,00	1.247.694,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.934.833,00	1.121.972,00	835.000,00	570.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.542.819,00	7.816.678,00	7.605.218,00	7.206.694,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	600.571,00	311.000,00	500.000,00	600.000,00
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	5.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.605.882,00	1.910.165,00	1.910.165,00	1.910.165,00
Totale	15.749.272,00	15.037.843,00	14.015.383,00	12.716.859,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.753.673,22	15.713.925,56	14.015.383,00	12.716.859,00
Fondo di cassa finale presunto	78.948,22			

SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti =di cui fondo pluriennale vincolato	6.613.202,00	6.312.399,56	6.344.373,00	6.348.224,00
Titolo 2 Spese in conto capitale =di cui fondo pluriennale vincolato	2485372	2.010.381,00	1.335.000,00	1.170.000,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	9.098.574,00	8.322.780,56	7.679.373,00	7.518.224,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	384.784,00	480.980,00	425.845,00	288.470,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da tesoriere	4345447	5.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.820.598,00	1.910.165,00	1.910.165,00	1.910.165,00
Totale	15.649.403,00	15.713.925,56	14.015.383,00	12.716.859,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.649.403,00	15.713.925,56	14.015.383,00	12.716.859,00

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti:

- relativamente al titolo 2 "*Trasferimenti correnti*" si riferiscono principalmente al rimborso da parte dello Stato di eventuali consultazioni elettorali a carattere locale;
- relativamente al titolo 3 "*Entrate extra tributarie*" si riferiscono principalmente ad entrate una-tantum e/o spese anticipate per conto di terzi delle quali si chiederà il ristoro;
- relativamente al titolo 4 "*entrate in conto capitale*" tutti i contributi agli investimenti si considerano non ricorrente, così come le entrate da cessione di terreni.

Le spese non ricorrenti sono correlate alle entrate sopradescritte.

3.2 Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto della partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla comma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

La ripartizione tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è riportate nell'apposito quadro degli equilibri dal quale si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 5.158.656,00

Rispetto all'esercizio 2015 si registra una diminuzione di Euro 88.423,00 dovuta essenzialmente ad una stima dei proventi ICI inferiore rispetto all'anno precedente ed alla compensazione non integrale da parte del Ministero del minor gettito derivante dall'abolizione TASI prima casa rispetto all'incassato 2015.

Il Titolo 1 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)				
Imposta municipale propria	1.218.000,00	1.359.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	30.000,00	50.000,00	84.000,00	80.000,00
Addizionale comunale IRPEF	800.000,00	800.000,00	835.000,00	850.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.678.000,00	1.680.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	72.000,00	77.000,00	75.000,00	72.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	21.000,00	22.000,00	24.000,00	27.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	1.140.000,00	408.000,00	461.000,00	451.000,00
Altre imposte sostitutive			0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	401.275,00	757.656,00	740.000,00	720.000,00
TOTALE TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.366.775,00	5.158.656,00	5.252.000,00	5.233.000,00

Per meglio chiarire l'evoluzione e l'impatto della manovra della Legge di Stabilità 2016 sulla finanza comunale si allega nella pagina che segue il prospetto di rideterminazione del fondo sperimentale di riequilibrio elaborato sulla base di quanto disposto dall'art.1, comma 17, della Legge 208/2015.

DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO				DATI COMUNE		TOTALE
Quota alimentazione FSC 2015	A	691.885,08	Voce B1 prospetto Ministero	Imu sforzo fiscale (N)	- 134.562,39	983.468,00
IMU ad aliquota base al netto quota alimentazione FSC	B	1.118.030,39	Voce C3 prospetto Ministero			
IMU ad aliquota base lorda	C= A+B	1809915,47		Tasi sforzo fiscale (O)	512.290,61	1.084.064,00
Tasi ad aliquota base	D	571.773,39	Voce C2 prospetto Ministero			
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E	282.893,93	Voce E1 prospetto Ministero			
FSC 2015 quota 20%	F	70.723,48	Voce E2 prospetto Ministero			
FSC totale 2015	G = E+F	353.617,41				
Risorse base 2015	H = B+D+G	2.043.421,19				

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI IMU					
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE		
Ricalcolo quota % di alimentazione FSC	$I=(4.778 \text{ mln} : 38,23\% = 2.768,8 : x)$	22,15	Perdita IMU terreni quota base (P)		0,00
Quota alimentazione FSC	$L = C \cdot I\%$	400.966,45	Perdita IMU terreni sforzo fiscale (Q)		0,00
Recupero IMU per differenza quota alimentazione FSC	$M = A - L$	290.918,63			
IMU netta da iscrivere nel bilancio	$R = B + N + M - P - Q$	1.274.386,63			

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI TASI					
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE		
Gettito TASI al netto esenzioni	$U = D + O - S - T$	406.778,00	Tasi abitazione principale aliquota base (S)		288.119,00
			Tasi abitazione principale sforzo fiscale (T)		389.167,00

VALORIZZAZIONE FSC		
Step 1: calcolare la dotazione netta 2015		
Quota alimentazione FSC 2015	A	691.885,08
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E	282.893,93
Dotazione netta 2015	$V = E - A$	- 408.991,15
Step 2: calcolare dotazione netta 2016		
% riparto FSC su fabbisogni standard 2015	$Z = 20\%$	
% riparto FSC su fabbisogni standard 2016	$W = 30\%$	
Dotazione netta 2016	$V : 80 = x : 70$	- 357.867,26
Step 3: FSC quota 70%		
Dotazione netta 2016	V	- 357.867,26
Quota alimentazione FSC 2016	L	400.966,45
FSC 2016 quota 70%	$Y = L + V$	43.099,19
Step 4: FSC quota 30%		
FSC 2015 quota 80%	E	282.893,93
FSC 2015 quota 20%	F	70.723,48
FSC 2016 quota 70%	Y	43.099,19
FSC 2016 proporzionale fabbisogni Proporzione FSC 2016 quota fabbisogni standard	$E : F = Y : K$	10.774,80
Step 5: FSC totale		
FSC 2016 quota 70%	Y	43.099,19
FSC quota 30%	K	10.774,80
Ristoro IMU-TASI	$AA = P + Q + S + T$	677.286,00

TOTALE FSC	Y+K+AA	731.159,99
Riepilogando: nel bilancio	2015	2016
IMU	983.468,00	1.274.386,63
TASI	1084064	406.778,00
FSC	353.617,41	731.159,99
Totale	2.421.145,41	2.412.324,62

Il gettito **IMU** determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'applicazione delle aliquote IMU in vigore nell'esercizio precedente, ed in considerazione che la Legge di stabilità 2016 prevede il blocco degli aumenti tariffari di ogni imposta e tariffa di servizi comunali, ad eccezione della tassa rifiuti – TARI, che come noto deve coprire integralmente il costo del servizio;
- delle modifiche apportate dai commi 21, 22, 23 e 24 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

è stato previsto in euro 1.354.000,00 basato sui calcoli di riparametrazione incassi registrati a consuntivo 2015 tenendo conto dei conteggi per la redistribuzione delle entrate IMU/TASI e Fondo solidarietà comunale emergente dal prospetto sopra indicato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/TASI degli anni precedenti è previsto in €. 56.000,00.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è stato determinato nel rispetto:

- dell'art. 1, comma 3 del D.lgs.360/1998;
- dell'applicazione dell'aliquota deliberata dal Consiglio Comunale (CC. n.21/2015) a decorrere dall'anno 2015 nella misura dello 0,60% rispetto allo 0,40% applicato fino all'anno 2014;
- della modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie che consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quelle di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento riproporzionati sulla base della variazioni deliberate;
- dell'impossibilità di accertare una somma superiore a quella risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale;

La previsione a bilancio, di € 800.000,00, è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni innanzi citate.

Il gettito **TASI**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- dell'applicazione delle aliquote deliberate dal Consiglio Comunale nell'anno precedente;
- delle modifiche introdotte dalla Legge 208/2015

è stato previsto in euro 407.000,00 in linea con i valori risultanti dagli incassi registrati nel 2015 e tenuto conto dell'esenzione dell'abitazione principale così come si evince dai conteggi riportati nel prospetto sopra indicato.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 1.678.000,00, sulla base del piano finanziario 2015 stante ad oggi la mancata presentazione del piano finanziario 2016 da parte del soggetto gestore.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della

dis carica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Città metropolitana di Torino ai sensi del comma 666 dell'art.1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro e nella misura del 5%.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il D.L. 95/2012 c.d. *spending review* ha disposto per l'anno 2013 tagli ad ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il D.L. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni;
- la legge di stabilità 2016 ha introdotto modifiche strutturali alla costituzione del fondo con il comma 17 dell'art.1;
- Il Ministero ha pubblicato la quantificazione del fondo che per il nostro Comune ammonta a € 757.656,00

Alla luce delle suddette disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato ricalcolato in € 757.656.00

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata comprende gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 159.500,00

Il Titolo 2 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZ.2015	STANZ.2016	STANZ.2017	STANZ.2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	180.067,00	133.500,00	131.000,00	131.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				
Altri trasferimenti correnti da imprese	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.067,00	159.500,00	156.000,00	156.000,00

Il gettito relativo ai Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali comprende:

- contributo sviluppo investimenti
- distribuzione cinque per mille

ed è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'interno ove disponibili.

Nella categoria relativa a Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono ricomprese le seguenti voci di entrata:

- Regione: contributo alle famiglie per libri di testo scuola dell'obbligo € 10.000,00 previsto in eguale misura nella spesa corrente
- Regione: fondo per il sostegno accesso abitazioni in locazione € 40.000,00 previsto in eguale misura nella spesa corrente
- Regione: trasferimento per Mostra della Ceramica previsto nella stessa misura della previsione 2016 e correlato alla corrispondente spesa.
- Regione: acquisto materiale bibliografico € 2.000,00 destinato per pari importo nella spesa corrente
- Provincia: diritto allo studio € 5.000,00 per assistenza e trasporto soggetti portatori di handicap

Nella categoria Altri trasferimenti correnti da imprese sono stati previsti sulla base del trend storico il contributo per Mostra della Ceramica da parte di Unicredit Banca spa.

Nella categoria Trasferimenti correnti dall'Unione Europea è stato previsto, come per gli esercizi precedenti, il contributo per il consumo di prodotti lattiero caseari distribuiti nelle mense scolastiche.

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extra tributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 1.376.550,00

Il Titolo 3 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Entrate dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi	1.142.200,00	1.017.300,00	1.034.218,00	924.694,00
Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	125.500,00	125.500,00	125.500,00	125.500,00
Altri interessi attivi	3.000,00	1.100,00	1.500,00	1.500,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi				
Rimborsi e Altre entrate correnti n.a.c.	194.000,00	232.650,00	201.000,00	196.000,00
TOTALE TITOLO 3 – Entrate extra tributarie	1.464.700,00	1.376.550,00	1.362.218,00	1.247.694,00

Il gettito relativo alle **Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** comprende esclusivamente i proventi da sanzioni al codice della strada. **Con delibera di giunta n. in data** è stato destinato il 50% del provento al netto della quota di Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

3.3.4 - Titolo 1 Spesa corrente

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Il Titolo 1 della spesa è composto dai seguenti macro aggregati:

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Redditi da lavoro dipendente	1.801.516,91	1.764.737,36	1.739.660,00	1.718.710,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	146.025,24	130.368,27	136.500,00	132.000,00
Acquisto di beni e servizi	3.415.602,67	3.361.997,93	3.347.175,00	3.317.675,00
Trasferimenti correnti	378.760,00	384.350,00	376.350,00	376.350,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	230.017,00	203.123,00	174.188,00	157.989,00
Altre spese per redditi di capitale	0			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.000,00	31.000,00	38.000,00	38.000,00
Altre spese correnti	374.312,00	436.823,00	532.500,00	607.500,00
TOTALE TITOLO 1 – Spese correnti	6.382.233,82	6.312.399,56	6.344.373,00	6.348.224,00

Redditi da lavoro dipendente

Con la soppressione delle norme inerenti il patto di stabilità, si sarebbe pensato che, implicitamente, anche le disposizioni inerenti i vincoli assunzionali ad oggi differenziate per enti soggetti e non soggetti al patto sarebbero state soppresse. In realtà, la legge di stabilità 2016 con il comma 762 chiarisce che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi del pareggio di bilancio. La disposizione precisa altresì che restano ferme le disposizioni di cui all'art.1, comma 562, della Legge 27/12/2006 n.296 e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.

Per effetto di questa modifica, dunque, continuano ad applicarsi due diversi regimi assunzionali:

- uno relativo agli enti che saranno assoggettati dal 1° gennaio 2016 alle nuove regole del pareggio di bilancio e che, ai sensi dell'art.9 comma 1 della Legge 243/2012, sono le regioni, i comuni, le provincie e le città metropolitane. Tali enti continueranno ad applicare le disposizioni contenute nel comma 557 e seguenti della Legge 296/2006;
- l'altro relativo agli enti che non saranno assoggettati alle regole del pareggio di bilancio (unioni di comuni e comunità montane) ed agli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità.

La spesa del personale prevista a bilancio in complessivi euro 1.814.055,00 (comprensiva di redditi da lavoro dipendente, oneri previdenziali, Irap ed altre spese riferite al personale) è riferita a n. 47 dipendenti compreso il segretario ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente

Per il triennio 2016-2018 è stata adottata delibera relativa alla programmazione triennale del personale. Le disposizioni in vigore non consentono di fatto nuove assunzioni (limite del 25%); pertanto, si ricorrerà in via prioritaria all'istituto della mobilità per la sostituzione del personale che verrà collocato a riposo nei prossimi anni.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

all'art.1 commi 557, 557bis, 557ter e 557quater della Legge 296/2006

all'art.3, comma 5, del D.L. 90/2014

così come risulta dal seguente prospetto:

SPESA DEL PERSONALE ANNO 2016	
Macro aggregato 101 RETRIBUZIONI	1.395.731,15
ONERI RETRIBUTIVI	369.006,21
Macro aggregato 102 IRAP	115.368,27
Macro aggregato 103 SERVIZI	20.500,00
Macro aggregato 109 RIMBORSI	0
Macro aggregato 110 FONDI	5.000,00
Detrazione spese di personale già impegnate negli esercizi precedenti e re-imputate in base alla loro esigibilità nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata, finanziate con F.P.V.	91.550,63
Totale complessivo	1.814.055,00
Componenti escluse	
C.C.N.L. inclusi oneri riflessi e Irap	148.619,00
Rimborso personale comandato (segret.convenzione)	31.000,00
Rimb.spese personale ex Comunità Montane	44.000,00
Rimb.spese per personale in distacco sindacale	25.000,00
Spese per lavoro straordinario a carico dello Stato	25.150,00
Fondo progettazione inclusi oneri riflessi e Irap	10.000,00
Fondo ICI inclusi oneri riflessi e Irap	5.000,00
Rimborso spese per ritenute al personale malattia	2.000,00
Diritti di rogito	7.000,00
Categorie protette inclusi oneri riflessi	42.256,41
Quota buoni pasto a carico del personale	6.500,00
Spese per la formazione del personale	2.500,00
Spese viaggio al personale	500,00
Totale componenti escluse	349.525,41
Totale netto 2016	1.464.529,59
Totale netto media anni 2011/2012/2013	1.583.203,12
L'ente rispetta il vincolo relativo alla riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art.1 c.557quater della Legge 296/2006	SI
Totale spese correnti 2016	6.312.399,56
Rapporto spesa del personale/spese correnti	23,20
<i>Se il patto di stabilità 2015 è stato rispettato e se nell'anno 2015 la spesa del personale è inferiore alla spesa media di personale del triennio 2011-2013 l'Ente può effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente (comma 228 Legge di stabilità)</i>	

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in euro 130.368,27 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in euro 3.361.997,33. Le voci di maggior rilievo sono costituite da:

spesa sa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani che si attesta intorno ad euro 1.510.000,00.

spesa per i servizi mense scolastiche per euro 400.000,00

spesa per il servizio di illuminazione pubblica per euro 200.000,00

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista in euro 384.350,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, famiglie (libri di testo), imprese, Istituzioni sociali private; per questo macro aggregato la voce più significativa è data dal trasferimento verso il CISS 38 per la gestione dei servizi socio assistenziali, per euro 274.000,00 allocata nella Missione 12 – programma 7.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2016 ammonta a complessivi euro 203.123,00.

Poste correttive e compensative delle entrate

La previsione di tale spesa ammonta ad € 31.000,00 e riguardano gli sgravi ed il rimborso di tributi ed altre entrate correnti non dovute od incassate in eccesso ..

Altre spese correnti € 436.823,00

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- fondi di riserva ed altri accantonamenti per euro 322.823,00
- versamenti Iva a debito per le gestioni commerciali per euro 40.000,00

In particolare per quel che concerne i fondi di riserva ed altri accantonamenti si precisa quanto segue:

- il fondo di riserva è stato iscritto per euro 22.471,00 ovvero in misura pari allo 0,35% delle spese correnti stanziare in bilancio e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art.166 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- il fondo di riserva di cassa è stato iscritto per euro 30.000,00 ovvero in misura pari allo 0,35% delle spese finali e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art.166 comma 2quater del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi di quanto previsto dall'art.167 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 è stato previsto il Fondo spese per passività potenziali derivanti da contenziosi per euro 5.000,00 nell'anno 2016, euro 20.000,00 nell'anno 2017 ed euro 20.000,00 nell'anno 2018;
- per quel che concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione si rimanda all'apposita sezione 3.5 della presente nota integrativa.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	219.108,00	182.450,00	158.212,00	142.160,00
Quota capitale	762.625,00	476.755,00	421.478,00	283.955,00
Totale fine anno	981.733,00	659.205,00	579.690,00	426.115,00

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 711.221,29.

Il Titolo 4 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	4.181.480,00	250.400,00	125.000,00	25.000,00
Contributi agli investimenti da famiglie, imprese ed Istituzioni sociali private		34.600,00	0,00	0,00
Alienazioni di beni materiali	35.000,00	392.972,00	505.000	340.000,00
Altre entrate in conto capitale	145.000,00	244.000,00	5.000,00	5.000,00
Permessi di costruire	196.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 4 -- Entrate in conto capitale	4.557.480,00	1.121.972,00	835.000,00	570.000,00

Nello specifico tra i **contributi agli investimenti da famiglie, imprese ed Istituzioni sociali private** sono ricompresi:

- Contributo Fondazione CRT per € 15.000,00 a finanziamento Caserma VV.FF.
- Contributo da privati per caserma VV.FF. € 5.000,00
- Contributo da privati per centro lavorazione legno € 14.600,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per l'anno 2016 risulta pari a 311.000,00 per il finanziamento di lavori di efficientamento energetico della Scuola Cresto (fondo kyoto) a tasso agevolato,

Si riporta qui di seguito il prospetto con la dimostrazione del potenziale limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.158.656,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	159.500,00
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	1.376.650,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.694.706,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	669.470,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	203.123,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	466.347,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	4.460.534,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	311.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.771.534,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
- di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.3.8 Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- lo schema di programma è stato adottato con atto n. 158 del 14/10/2015.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2016/2018 sono analizzati nel paragrafi 4 e 6 della presente nota integrativa.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) il quale prevede che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere.

I punti di maggiore rilevanza riguardano:

la vicenda del mancato contributo ministeriale per i lavori alla Scuola Media Cresto

le comunicazioni relative alla procedura arbitrale promossa dal Consorzio ASA in amministrazione straordinaria avente ad oggetto il risarcimento dei danni e patiti dal Consorzio in dipendenza del mancato ripianamento dei debiti ad opera dei singoli soci (tra cui la Comunità Montana Valle Sacra). Al momento sono in corso le opportune verifiche in quanto il nostro Comune non era rappresentato nella Comunità Montana nè risulta essere stato mai portato a conoscenza di tali passività.

Il Comune di Castellamonte, ha accantonato una quota pari ad euro 55.000,00 nell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015. Nel bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018 alla voce "Fondo spese per passività potenziali derivanti da contenziosi" sono stati accantonati rispettivamente euro 5.000,00, euro 20.000,00 ed euro 20.000,00.

Ai sensi della Legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Le società e gli organismi partecipati dal comune ancora in essere al 31/12/2015 sono i seguenti:

- S.M.A.T. spa
- CISS 38
- Consorzio Canavesano Ambiente

Tenuto conto che dagli ultimi bilanci approvati per le suddette società/consorzi non risultano perdite, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito

dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel prospetto che segue sono riportate tutte le entrate considerate ai fini dell'accantonamento e le relative % di svalutazione (calcolate con la media semplice) ed il relativo accantonamento: (55% nel 2016, 70% nel 2017 e 85% nel 2018)

ANNO 2016	PREVISIONE		QUOTA FONDO	ISCRIZIONE
PUBBLICITA'		%insolv		55,00
EVASIONE ICI - IMU- TASI	56.000,00	5,84	3.270,40	1.798,72
TOSAP	75.000,00	3,19	2.392,50	1.315,88
EVASIONE TOSAP	2.000,00	5,84	116,80	64,24
TASSA RIFIUTI	1.678.000,00	25	419.500,00	230.725,00
EVASIONE TASSA RIFIUTI	7.000,00	5,84	408,80	224,84
SANZIONI	120.000,00	43,24	51.888,00	28.538,40
MENSE	325.000,00	10	32.500,00	17.875,00
PRE-POST	27.000,00	10	2.700,00	1.485,00
TRASPORTI	15.000,00	10	1.500,00	825,00
TOTALE			514.276,50	282.852,08

ANNO 2017				70,00
EVASIONE ICI - IMU- TASI	89.000,00	5,84	5.197,60	3.638,32
TOSAP	70.000,00	3,19	2.233,00	1.563,10
EVASIONE TOSAP	5.000,00	5,84	292,00	204,40
TASSA RIFIUTI	1.700.000,00	25	425.000,00	297.500,00
EVASIONE TASSA RIFIUTI	15.000,00	5,84	876,00	613,20
SANZIONI	120.000,00	43,24	51.888,00	36.321,60
MENSE	340.000,00	10	34.000,00	23.800,00
PRE-POST	27.000,00	10	2.700,00	1.890,00
TRASPORTI	15.000,00	10	1.500,00	1.050,00
TOTALE				366.580,62

ANNO 2018				85,00
EVASIONE ICI - IMU- TASI	85.000,00	5,84	4.964,00	4.219,40
TOSAP	70.000,00	3,19	2.233,00	1.898,05
EVASIONE TOSAP	2.000,00	5,84	116,80	99,28
TASSA RIFIUTI	1.700.000,00	25	425.000,00	361.250,00
EVASIONE TASSA RIFIUTI	15.000,00	5,84	876,00	744,60
SANZIONI	120.000,00	43,24	51.888,00	44.104,80
MENSE	340.000,00	10	34.000,00	28.900,00
PRE-POST	27.000,00	10	2.700,00	2.295,00
TRASPORTI	15.000,00	10	1.500,00	1.275,00
TOTALE				444.786,13

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione. Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura. Il risultato di amministrazione in realtà è definitivo, essendo in approvazione il rendiconto dell'esercizio finanziario. Le risultanze del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	906.663,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	180.392,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	13.791.828,95
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	13.225.348,33
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-224973,63
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-258387,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	1.686.950,21
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 ⁽¹⁾	273.673,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 ⁽²⁾	1.413.276,65
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	670.930,41
	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco al 31/12/2015 ⁽⁵⁾	8.924,36
	Fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013 al 31/12/2015	181.438,69
	Fondo passività potenziali da contenziosi	55.845,19
	B) Totale parte accantonata	917.138,65
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	111.384,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	384.754,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	496.138,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	104.136,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	298.273,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	402.409,00

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Investimenti finanziati con proventi rilascio permessi di costruire

Descrizione interventi	Codice uscita	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Acquisto attrezzature servizi comunali	2.02.01.07.000	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	2.02.01.09.001	63.060,00	55.000,00	60.000,00
Compreso saldo nuova sede Vigili Urbani	2.02.01.10.001			
Caserma VV.FF.	2.02.01.10.002	7.630,00		
L.R.15/89 - Manutenzione straordinaria edifici di culto	2.03.04.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria edificio Scuola Media	2.02.01.09.003	69.310,00		
Manutenzione straordinaria strade e fossi - decespugliamentoe	2.02.01.10.008	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi	2.02.01.09.012			
Discariche abusive	2.02.01.09.012	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria di parchi, giardini ed aree a verde attrezzato	2.02.01.09.999	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi in conto capitale a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	2.05.04.05.001			
Totale		200.000,00	105.000,00	110.000,00

Investimenti finanziati con contributi da soggetti esterni

Descrizione interventi	Codice uscita	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
CONTRIB. REGIONALE PER RIO SAN PIETRO		100.000,00	100.000,00	
CONTR.REGION.PER CENTRO LAV.LEGNO		113.400,00		
CONTRIB. BIM		25.000,00	25.000,00	25.000,00
CASERMA VV.FF. – CRT	2.02.01.07.999	15.000,00	0,00	0,00
CENTRO LAVORAZIONE LEGNO – PRIVATI		14.600,00	0,00	0,00
CASERMA VV. FF. PRIVATI		5.000,00		
CASERMA VV.FF. COMUNI		12.000,00		
MONTIZZAZIONE PARCHEGGI		5.000,00		
Totale		290.000,00	125.000,00	25.000,00

Investimenti finanziati con avanzo vincolato

Descrizione interventi	Codice uscita	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Reiscrizione contrib.regionale per utilizzo economia Bosa	2.02.01.10.002	30.636,00	0,00	0,00
Reiscrizione contr.region.per Guado Rio Ferrero	2.02.01.10.008	20.000,00	0,00	0,00
Contr.region.per inclinometri Canton Querio		12.000,00		
Lavori attraversamenti pedonali (mutuo)		94.773,00		
Lavori ex caricature mercato (contr.regionale)		175.000,00		
Lavori palestra scuole elem.(mutui ICS)		150.000,00		
Lavori intradossi solai scuole – 2 interv.		53.500,00		
Redaz.strum.urbanistici		36.500,00		
Opere destinate al culto		5.000,00		
Totale		577.409,00	0,00	0,00

Investimenti finanziati con alienazioni

Descrizione interventi	Codice uscita	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Caserma VV.FF. (alien.terreni)	2.02.01.10.002	40.370,00	0,00	0,00
Lavori Scuola Media Cresto -Palestra	2.02.01.10.008	300.000,00	0,00	0,00
Manut.straordin.edifici scolastici			350.000,00	
Manut.straordin. edifici comunali				180.000,00
Strade – sedime ferroviario e asfaltature			150.000,00	150.000,00
Totale		340.370,00	500.000,00	330.000,00

Investimenti finanziati con devoluzione mutui e rimborso somme su mutui CASSA DD.PP. totalmente ammortizzati

Descrizione interventi	Codice uscita	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Lavori rappezzi stradali	2.02.01.09.016	55.000,00		
Saldo lavori Scuola Media Cresto		117.500,00		
saldo lavori interventi intradossi solai scuole	2.02.01.10.006	66.500,00		
Totale		239.000,00		

Investimenti finanziati con concessioni cimiteriali

Complet.lavori cimitero (alien.loculi)		47.602,00		
Manut.straordin.cimiteri		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		52.602,00	5.000,00	5.000,00

Lavori scuola materna mUsso			0	
Manut.straordin.edific scolastici				200.000,00
Lavori efficientamento energetico		311.000,00		
Asfaltatura strade			250.000,00	0
Strada ex sedime ferroviario			250.000,00	400.000,00
Totale		311.000,00	500.000,00	600.000,00

6. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del TUEL

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale si trova in una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Enti strumentali controllati

Il Comune di Castellamonte non possiede enti strumentali controllati.

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati attivi del Comune di Castellamonte sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (NELL'ANNO 2014)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2015)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO SPETTANTE A CIASCUNO DI ESSI	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
						2012	2013	2014
CISS 38	13,30%	GESTIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	275.000,00	NESSUNO	NESSUNO	225.945	230.253	514.172

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	4,97	CONSORZIO UNICO DI BACINO AMBIENTE	3.800,00	NESSUNO	NESSUNO	65.649	78.856	37.466
-------------------------------	------	------------------------------------	----------	---------	---------	--------	--------	--------

9. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Società controllate

Il comune non possiede quote di controllo in società

Società partecipate

Le società partecipate direttamente dal Comune di Castellamonte sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (NELL'ANNO 2014)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2014)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO SPETTANTE A CIASCUNO DI ESSI	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
						2012	2013	2014
S.M.A.T. spa	0,00017	GESTIONE SERVIZIO IDRICO	0,00	NESSUNO	NESSUNO	23.268.607	42.825.467	42.752.766

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di bilancio

In base ai contenuti della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ad oggetto: "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*" in particolare a quanto stabilito dall'art. 9 rubricato; "*Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*" dall'anno 2016, i bilanci degli

enti locali, per essere considerati in equilibrio, devono registrare, sia in fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo sia in termini di competenza che di cassa tra le entrate finali e le spese finali ed un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La legge di stabilità 2016 prevede per l'esercizio 2016 il solo obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali; nel prospetto che segue si evidenzia come lo schema di bilancio 2016/2018 sia conforme ai disposti dell'articolo 9 della Legge 243/2012.

Come risulta dal prospetto seguente (allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2016 – 2018) per l'anno 2016 il nostro Comune non potrebbe comunque contrarre nuovi mutui, se non intervengono modifiche legislative o se non si richiede e si ottiene l'acquisizione di spazi finanziari da altri Enti.

Per gli esercizi successivi, la situazione risulta migliore, ma alcuni interventi previsti nel Piano triennale delle Opere pubbliche risultano finanziati con alienazioni che potrebbero non verificarsi.

Nel corso della gestione finanziaria, in caso di variazioni al bilancio di previsione, sarà possibile apportare anche le debite variazioni al prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanzia pubblica.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) F.P.V. di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	+	98.673,56		
B) F.P.V. di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per esercizio 2016)	+	175.000,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.158.656,00	5.252.000,00	5.233.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	159.500,00	156.000,00	156.000,00
D2) Contributi di cui all'art.1 c.20 Legge di stabilità 2016	-			
D) Titolo 2 - trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2)	+	159.500,00	156.000,00	156.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extra tributarie	+	1.376.550,00	1.362.218,00	1.247.694,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.121.972,00	835.000,00	570.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	-	-	-
H) Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=C+D+E+F+G)	+	7.816.678,00	7.605.218,00	7.206.694,00
I1) Titolo 1 - spese correnti al netto del F.P.V.	+	6.213.726,00	6.344.373,00	6.348.224,00
I2) F.P.V. di parte corrente (solo per 2016)	+	98.673,56		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	282.852,00	366.581,00	444.787,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	5.000,00	20.000,00	20.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	12.500,00	7.500,00	7.500,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1 c.716 Legge stabilità 2016 (solo per 2016)	-			
I Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	+	6.012.047,56	5.950.292,00	5.875.937,00
L1) Titolo 2 - spese c/capitale al netto del F.P.V.	+	1.835.381,00	1.335.000,00	1.170.000,00
L2) F.P.V. in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	175.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1 c.713 Legge stabilità 2016 (solo per 2016) -Fondo Kyoto e mutui reiscritti	-			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1 c.716 Legge stabilità 2016 (solo per il 2016)	-			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6)	+	2.010.381,00	1.335.000,00	1.170.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+			
N) Spese finali valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (N=I+L+M)		8.022.428,56	7.285.292,00	7.045.937,00
O) Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (O=A+B+H-N)		67.923,00	319.926,00	160.757,00